

MonumentiVivi.it



Irene Pellegrino
Piacenza, 19 novembre 2016

Gion Boano
Marco Cucco
Mauro Ferri
Irene Pellegrino



Bolletino di zoologia

Publication details, including instructions for authors and subscription information:
<http://www.tandfonline.com/loi/tizo19>

Shifts in sound features of the duetting pallid swifts *Apus pallidus* L.

Giorgio Malacarne^a & Marco Cucco^a

^a Dipartimento di Biologia Animale, Università di Torino, via Accademia Albertina 17, Torino, I-10123, Italy

Published online: 28 Jan 2009.

Estratto dalla *Rivista Italiana di Ornitologia* - Anno XLIX, Serie II

GIOVANNI BOANO

Il Rondone pallido *Apus pallidus* in Piemonte

Ricerche sulla biologia

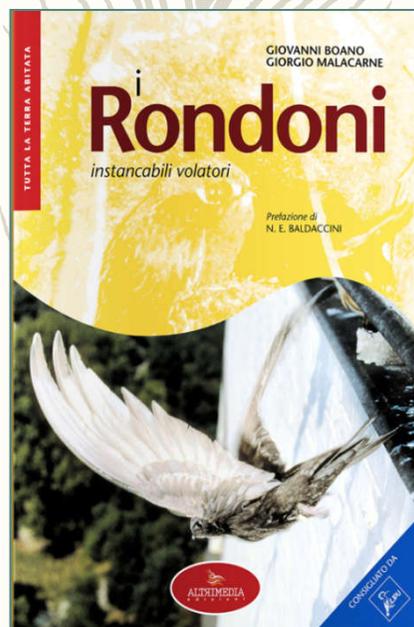
Conservare e gestire gli elementi architettonici utili per i rondoni (specie ombrello), riscoprire le rondonare e le passerere storiche

MAURO FERRI

DMV, faunista - AsOER, Associazione Ornitologi Emilia Romagna
rondonecomune@gmail.com
www.festivaldeirondoni.info

BREEDING BIOLOGY OF THE PALLID SWIFT (*APUS PALLIDUS*) IN NORTH-WESTERN ITALY

G. BOANO and M. CUCCO



Ardeola 62(1), 2015, 35-48

DOI: 10.13157/

MOULT AND MORPHOMETRICS OF THE PALLID SWIFT *APUS PALLIDUS* IN NORTHWESTERN ITALY

MUDA Y MORFOMETRÍA DEL VENCEJO PÁLIDO *APUS PALLIDUS* EN EL NOROESTE DE ITALIA

Giovanni BOANO¹, Irene PELLEGRINO^{2*}
and Marco CUCCO²

BUCHE PONTAIE SELETTIVE PER FAVORIRE I RONDONI ED ESCLUDERE I COLOMBI DALLA GHIRLANDINA

M. Ferri¹, M. Ferraresi¹, A. Gelati¹, R. Cadignani², G. Rossi³, U. Tigges⁴

¹AUSL, Servizio Veterinario, Modena, ²Servizio Edifici Storici, Comune di Modena, ³AsOER (Ass. Ornitologi Emilia Romagna), ⁴Common Swift-APUSlife

Nidificazione di Rondone comune *Apus apus* in cavità di alberi a Torino

GIUSEPPE CAMELLITI * & GIOVANNI BOANO **

* Via Giosuè Carducci 10, 89021 Cinquefondi (RC); ** Mus. Civ. St. Nat., Cas. Post. 89, 10022 Carmagnola (TO)

1989 *Avocetta* 13: 9-14

Quantitative analysis of differences in the vocalizations of the Common Swift *Apus apus* and the Pallid Swift *Apus pallidus*

Giorgio Malacarne, Isabella Palomba, Micaela Griffa
Sergio Castellano & Marco Cucco
Dipartimento di Biologia Animale, Università di Torino
Via Accademia Albertina 17, 10123 Torino

Molte specie, sin dall'antichità, hanno imparato a sfruttare la protezione dai predatori fornita dalle costruzioni, rifugiandosi all'interno dei piccoli e grandi spazi presenti negli edifici.

Gli edifici che ospitano la fauna urbana possono essere considerati dei veri e propri **centri di biodiversità** in un ambiente antropizzato e povero di elementi naturali.

Monumenti Vivi

Tre ambiti disciplinari

- ➔ Biologia
- ➔ Architettura
- ➔ Turismo naturalistico



Altri graditi ospiti

Uccelli

Falconiformi, Taccola, Hirundinidae, ecc.



© José Viana

Gechi



Foto Paolo Mazzei

Chiroteri

Più di 20 specie



dietmar nill





Monumenti Vivi

Siti importanti per la Fauna

HOME CHI SIAMO ▾ DOVE SONO – CARTOGRAFIA FAUNA ▾ ARCHITETTURA ▾ TURISMO NATURALISTICO COLLABORA ANCHE TU ▾ COOKIE POLICY BLOG

Pagine

- Chi siamo
- Eventi
- Home
- Dove sono – Cartografia
- Fauna
- Uccelli
- Chiroteri
- Normative vigenti
- Rettili
- Colombi di città
- Architettura
- Buone pratiche
- Casi di successo
- Cassette nido
- Inquinamento luminoso
- Linee guida ristrutturazioni
- Turismo naturalistico
- Collabora anche tu
- Citizen science
- Segnala un Monumento Vivo
- Cookie policy
- Blog

Home

Monumenti Vivi

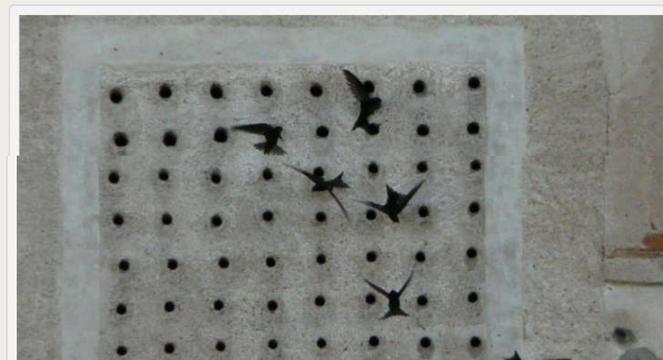
Molte specie, sin dall'antichità, hanno imparato a sfruttare la protezione dai predatori fornita dalle costruzioni, rifugiandosi all'interno dei piccoli e grandi spazi presenti negli edifici. Uccelli, pipistrelli, lucertole e gechi – abituati in natura a utilizzare come rifugi fessure di pareti rocciose e pietraie, anfratti offerti da vecchi alberi oppure vasti volumi di grotte – trovano nell'edificato siti adatti a trascorrere le fasi di riposo, alla riproduzione e all'ibernazione. Per varie specie, i contesti urbani significano anche maggiore disponibilità di risorse alimentari e condizioni microclimatiche più miti e favorevoli rispetto a quelle extraurbane.

Tali vantaggi, e la concomitante distruzione/alterazione dei siti di rifugio e degli ambienti di foraggiamento naturali, hanno portato sempre più specie a rifugiarsi e riprodursi nelle aree urbane, tanto che oggi le possiamo ritrovare non solo nelle periferie, ma anche in pieno centro cittadino.

Gli edifici monumentali rivestono un ruolo particolarmente importante per molte di esse e, conseguentemente, per la conservazione della **biodiversità delle nostre città**. Essi presentano spesso larghi cornicioni adatti alla nidificazione, cavità come le buche pontai e – che consentono l'insediamento di specie nelle murature esterne e rappresentano per altre potenziali varchi per accedere ai volumi interni – sottotetti e scantinati bui e tranquilli, vicarianti le caratteristiche ecologiche delle grotte.

Questi **edifici** sono **utilizzati da uccelli di elevato interesse naturalistico e conservazionistico**, fra i quali più specie di rondoni (rondone comune *Apus apus*, rondone pallido *Apus pallidus* e rondone maggiore *Tachymarptis melba*), rondini (*Hirundo rustica*), balestrucci (*Delichon urbica*), rapaci diurni (come il gheppio *Falco tinnunculus*, il falco pellegrino *Falco peregrinus* e il grillaio *Falco naumanni*) e rapaci notturni (ad esempio civetta *Athene noctua*, barbagianni *Tyto alba* e allocco *Strix aluco*).

Tutte le specie di **pipistrelli** presenti in Italia appartengono alla fauna particolarmente protetta e quasi tutte frequentano gli edifici. Alcune sono diffuse anche nei centri urbani maggiori e trovano persino nelle case di costruzione recente opportunità per l'insediamento: così, ad esempio, il pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*), il pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*) e il pipistrello di Savi





Monumenti Vivi

Siti importanti per la Fauna

Pagine

- Chi siamo
- Eventi
- Home
- Dove sono – Cartografia
- Fauna
- Uccelli
- Chiroteri
- Normative vigenti
- Rettili
- Colombi di città
- Architettura
- Buone pratiche
- Casi di successo
- Cassette nido
- Inquinamento luminoso
- Linee guida ristrutturazioni
- Turismo naturalistico
- Collabora anche tu
- Citizen science

Normative vigenti

Ai sensi di legge tutte le specie di chiroteri appartengono alla fauna particolarmente protetta.

E' **vietato abbattere, catturare, detenere e commerciare** esemplari di qualsiasi specie di chiroteri italiani (L. 157/92, artt. 21 e 30; Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei, art. III; Convenzione di Berna, art. 6; Direttiva 92/43/CEE – D.P.R. 357/1997, art. 8).

L'abbattimento, la cattura, la detenzione e il commercio di esemplari sono sanzionati penalmente con l'**arresto da due a otto mesi o l'ammenda da 774,00 Euro a 2.065,00 Euro** (L. 157/1992, art. 30, comma 1, lett. b).

L'ammenda può essere innalzata a 4000 Euro se ha effetti significativi sullo stato di conservazione della specie (Direttiva 2008/99/CE – Decreto Legislativo 121/2011, art. 1, lett. a).

I chiroteri non devono essere molestati, in particolare durante le varie fasi del ciclo riproduttivo e durante l'ibernazione. I loro **siti di riproduzione o di riposo non devono venir danneggiati, né distrutti** (Convenzione di Berna, Cap. III, art. 6; D.P.R. 357/1997, art. 8, comma 1; Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei, art. III).

Interferenze gravi a danno di colonie o siti di rifugio possono essere sanzionate con riferimento alla normativa sul danno ambientale (Direttiva 2004/35/CE- parte VI Decreto Legislativo 152/2006).

La distruzione o il deterioramento significativo di un habitat (anche artificiale) di chiroteri all'interno di un sito Natura 2000 sono puniti con l'arresto fino a 18 mesi e con ammenda non inferiore a 3000 Euro (Direttiva 2008/99/CE – Decreto Legislativo 121/2011, art. 1, lett. b).

Ulteriori misure di tutela e strumenti sanzionatori possono essere previsti dalla normativa delle Regioni e delle Province autonome.

Le specie di chiroteri in allegato B del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., possono motivare o concorrere a motivare la selezione dei siti della rete Natura 2000. Tali aree vengono individuate secondo l'iter di cui all'art. 3 e facendo riferimento ai criteri di selezione presentati nell'art. 2 (lettera m) e nell'Allegato C del medesimo testo: si tratta di ambiti che svolgono un ruolo significativo per mantenere o riportare le specie citate in uno stato di conservazione soddisfacente, in quanto presentano "gli elementi fisici e biologici essenziali alla loro vita e riproduzione". Poiché molte specie di chiroteri utilizzano



Monumenti Vivi

Siti importanti per la Fauna

Pagine

- Chi siamo
- Eventi
- Home
- Dove sono – Cartografia
- Fauna
- Uccelli
- Chiroteri
- Normative vigenti
- Rettili
- Colombi di città
- Architettura
- Buone pratiche
- Casi di successo
- Cassette nido
- Inquinamento luminoso
- Linee guida ristrutturazioni
- Turismo naturalistico
- Collabora anche tu
- Citizen science
- Segnala un Monumento

Architettura

Sono qui raccolte informazioni su

Casi di successo
<http://www.monumentivivi.it/>

Inquinamento luminoso
<http://www.monumentivivi.it/architettura/inquinamento-luminoso/>

Linee guida ristrutturazioni
<http://www.monumentivivi.it/architettura/linee-guida-ristrutturazioni/>

Miglioramenti, cassette nido
<http://www.monumentivivi.it/architettura/cassette-nido/>

Buone pratiche
<http://www.monumentivivi.it/buone-pratiche/>

- ARCHITETTURA ▾
- LINEE GUIDA RISTRUTTURAZIONI
- CASSETTE NIDO
- INQUINAMENTO LUMINOSO
- CASI DI SUCCESSO
- BUONE PRATICHE



Buone pratiche

Il repertorio delle "male pratiche" è purtroppo molto esteso, come documentato da Mauro Ferri in questa pagina:
http://www.festivaldeirondoni.info/male_pratiche_immagini.html

Per fortuna esistono anche le "buone pratiche" !!!
 Condividiamo di seguito alcuni articoli e documenti riguardanti le buone pratiche nella conservazione dei siti di nidificazione durante le ristrutturazioni

- Ferri M., 2016. **Conservare e gestire gli elementi architettonici utili per i rondoni (specie ombrello), riscoprire le rondonare e le passerere storiche.** in Casale F. (a cura di), 2016 Edifici rurali e biodiversità nel Parco del Ticino. Parco Lombardo della Valle del Ticino e Fondazione Lombardia per l'Ambiente.
- Ferri M., 2012. **I nidi artificiali per i rondoni europei *Apus sp.*** Picus 74: 176-182.
- D'amico P., 2015. **PUSTERLA le torri restaurate a misura di SELVATICO.** Corriere della Sera 23 Giugno 2015.
- Gelati A., Ferri M., Ferraresi M., et al., 2014. **ESCLUSIONE SELETTIVA DEL COLOMBO DALLE BUCHE PONTAIE DEGLI EDIFICI STORICO-MONUMENTALI, A VANTAGGIO DI RONDONI COMUNI *Apus apus* E CHIROTERI *Chiroptera*.** In : Tinarelli R., Andreotti A., Baccetti N., Melega L., Roscelli F., Serra L., Zenatello M. (a cura di). Atti XVI Convegno Italiano di Ornitologia. Cervia (RA), 22-25 settembre 2011. Scritti, Studi e Ricerche di Storia Naturale della Repubblica di San Marino: 500- 505.
- **Risoluzione del XVI CIO 2011 sulla salvaguardia delle torri rondanaie,** 2014 – In : Tinarelli R., Andreotti A., Baccetti N., Melega L., Roscelli F., Serra L., Zenatello M. (a cura di). Atti XVI Convegno Italiano di Ornitologia. Cervia (RA), 22-25 settembre 2011. Scritti, Studi e Ricerche di Storia Naturale della Repubblica di San Marino: 494-499.



Collabora anche tu!
Citizen Science

Segnala un
Monumento Vivo:
due opzioni

(A) www.ornitho.it

(B) scheda online

Possibilità di caricare
le foto

Segnala un Monumento Vivo

Localizzazione e descrizione di un nuovo Monumento Vivo

Compila il modulo riportato qui sotto per la segnalazione di un nuovo Monumento Vivo.

Il tuo nome *(richiesto)*

La tua email *(richiesto)*

Edificio - denominazione della struttura: *(richiesto)*

Località precisa (indirizzo stradale, numero civico) *(richiesto)*

Comune: *(richiesto)*

Regione: *(richiesto)* Valle d'Aosta



Coordinate geografiche (lat. long.) *(opzionale)*:

SPECIE ospitate: *(richiesto)*

- Rondone comune Rondone pallido Rondone maggiore Rondine Balestruccio Civetta Assiolo Allocco
 Barbagiansi Taccola Gheppio Grillaio Falco pellegrino Chiroteri Rettili Altro

Conteggi o stime della quantità ospitata, per specie, eventuali citazioni bibliografiche sul fenomeno *(opzionale)*

Descrizione del sito: dettaglio delle particolarità architettoniche che ospitano le varie specie, eventuali minacce o rischi (colombi che occupano le stesse nicchie, restauri in progetto, altro), link a siti personali con foto dell'edificio *(opzionale)*

Ulteriori riferimenti del segnalante, per contatti *(opzionale)*

Turismo naturalistico

- Schede, depliant, informazioni sui Monumenti e su aree naturali visitabili comodamente partendo dalla città in cui si trova il Monumento Vivo
-

Altri argomenti, programmi futuri ...

- Link ai Centri recupero fauna
- Errata lotta ai Colombi
- Educazione, scuole, concorsi fotografici
- Valore faunistico (stelle Michelin): Monumenti Vivi classificati a tre livelli (in base alle specie presenti e al numero di animali ospitati):
 - ★ ★ ★ **GOLD**: monumento di eccezionale importanza faunistica
 - ★ ★ **SILVER**: monumento di primaria importanza faunistica
 - ★ **BRONZE**: monumento di interesse faunistico

Grazie per l'attenzione!

